

# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 49 DEL 28 NOVEMBRE 2010 - I DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A - VIOLA

## La Parola di Dio Domenica 28 Novembre 2010

Prima Lettura	Is 2,1-5
Salmo Responsoriale	Sal 121
Seconda Lettura	Rm 13,11-14a
Vangelo	Mt 24,37-44

## Calendario della Settimana

Domenica 28	S. Giacomo della Marca; S. Teodora
Lunedì 29	S. Illuminata
Martedì 30	S. Andrea ap.; S. Galgano Guidotti
Mercoledì 1 Dic.	S. Fiorenza
Giovedì 2	S. Viviana; S. Cromazio
Venerdì 3	S. Francesco Saverio
Sabato 4	S. Giovanni Damasceno; S. Barbara

## Tutto passa. Dio solo resta

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 24,37-44)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».*

Inizia oggi il primo anno del ciclo liturgico triennale, detto anno A. Ci accompagna in esso il Vangelo di Matteo. Alcune caratteristiche di questo Vangelo sono: l'ampiezza con cui sono riportati gli insegnamenti di Gesù (i famosi discorsi, come quello della montagna), l'attenzione al rapporto Legge-Vangelo (il Vangelo è la "nuova Legge"). È considerato il Vangelo più "ecclesiastico" per il racconto del primato a Pietro e per l'uso del termine Chiesa, Chiesa, che non si incontra negli altri tre Vangeli.

La parola che si staglia su tutte, nel Vangelo di questa prima domenica di Avvento, è: "Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà... State pronti, perché nell'ora che non immaginate il Figlio dell'uomo verrà!". Ci si chiede a volte perché Dio ci nasconde una cosa così importante com'è l'ora della sua venuta, che per ognuno di noi, singolarmente preso, coincide con l'ora della morte. La risposta tradizionale è: "Perché fossimo vigilanti, ritenendo ognuno che il fatto può accadere ai suoi giorni" (S. Efrem Siro). Ma il motivo principale è che Dio ci conosce; sa quale terribile angoscia sarebbe stata per noi conoscere in anticipo l'ora esatta e assistere al suo lento e inesorabile approssimarsi. È quello che più spaventa di certe malattie. Più numerosi sono oggi giorno quelli che muoiono per malattie improvvise di cuore, che quelli che muoiono dei

cosiddetti "mali brutti". Eppure, quanta più paura fanno queste ultime malattie, perché ci sembra che tolgano quell'incertezza che ci permette di sperare.

L'incertezza dell'ora non deve spingerci a vivere da spensierati, ma da persone vigilanti. Se l'anno liturgico è ai suoi inizi, l'anno civile volge al suo termine. Un'ottima occasione, questa, per dare spazio a una riflessione sapienziale sul senso della nostra esistenza. La stessa natura in autunno ci invita a riflettere sul tempo che passa. Quello che il poeta Giuseppe Ungaretti diceva dei soldati in trincea sul Carso, durante la prima guerra mondiale, vale per tutti gli uomini: "Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie". Cioè, in procinto di cadere da un momento all'altro. "Vàssene il tempo -diceva il nostro Dante Alighieri- e l'uom non se n'avvede", il tempo scorre e l'uomo non se ne accorge.

Un filosofo antico ha espresso questa fondamentale esperienza con una frase rimasta celebre: panta rei, cioè: tutto scorre. Succede nella vita come sullo schermo televisivo: i programmi, cosiddetti palinsesti, si susseguono rapidamente e ognuno cancella il precedente. Lo schermo resta lo stesso, ma le immagini cambiano. Così è di noi: il mondo rimane, ma noi ce ne andiamo uno dopo l'altro. Di tutti i nomi, i volti, le notizie che riempiono i giornali e i telegiornali di oggi -di me, di te, di tutti noi- cosa resterà da qui a qualche anno o decennio? Nulla di nulla. L'uomo non è che "un disegno creato dall'onda sulla spiaggia del mare che l'onda successiva cancella".

Vediamo cosa ha da dirci la fede a proposito di questo dato di fatto che tutto passa. "Il mondo passa, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno" (1 Gv 2, 17). C'è dunque qualcuno che non passa, Dio, e c'è un modo per non passare del tutto neanche noi: fare la volontà di Dio, cioè credere, aderire a Dio. In questa vita noi siamo come persone su una zattera trasportata dalla corrente di un fiume in piena verso il mare aperto, da cui non c'è ritorno. A un certo punto, la zattera si viene a trovare vicino alla riva. Il naufrago dice: "O ora o mai più!" e spicca il salto sulla terra ferma. Che respiro di sollievo quando sente la roccia sotto i suoi piedi! È la sensazione che ha spesso colui che arriva la fede. Potremmo ricordare, a conclusione di questa riflessione, le parole che S. Teresa d'Avila ha lasciato come una specie di testamento spirituale: "Niente ti turbi, niente ti spaventi. Tutto passa. Dio solo resta".

## Battesimi

Pacchera Alessio  
Apice Alessio

## Avvisi

1. Da lunedì 29 novembre ogni sera alle ore 17.15: Novena in preparazione alla festa dell'Immacolata.
2. Giovedì 2 dicembre (per tutti i giovedì del tempo di Avvento) alle ore 17.00: Adorazione Eucaristica.
3. Giovedì 2 dicembre, alle ore 21.00, nella Sala Giovanni Paolo II: Lectio divina sul Vangelo di Matteo
4. Venerdì 3 dicembre: primo venerdì del mese in onore del Sacro Cuore di Gesù

## Confessioni

Per tutto il tempo di avvento ogni giovedì e sabato dalle ore 17.00

Le offerte raccolte durante le celebrazioni di domenica scorsa, per la rata del mutuo e per l'acquisto di casa S. Cuore, sono state 2.900,00 Euro.

## MERCATINO DI BENEFICENZA

4-8 dicembre presso la Sala Giovanni Paolo II

**Sabato 4** dalle 17.00 alle 19.30

**Domenica 5** dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.30

**Martedì 7** dalle 17.00 alle 19.30

**Mercoledì 8** dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.30

## La voce della Diocesi

Post Convegno Ecclesiale: Educare alla vita buona del Vangelo. "Indicazioni per la progettazione pastorale". Relatore don Luciano Meddi.

Domenica 5 dicembre alle ore 15.00  
presso il centro pastorale  
S. Maria Nova in Passo Corese.

## IL TEMPO DI AVVENTO

### La storia del tempo di Avvento

L'origine del tempo di Avvento viene individuata tra il IV e il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale.

Per quanto la prima festa di Natale sia stata celebrata a Roma, qui si verifica un tempo di preparazione solo a partire dal VI secolo. Senz'altro non desta meraviglia il fatto che l'Avvento nasca con una configurazione simile alla quaresima, infatti la celebrazione del Natale fin dalle origini venne concepita come la celebrazione della risurrezione di Cristo nel giorno in cui si fa memoria della sua nascita. Nel 380 il concilio di Saragozza impose la partecipazione continua dei fedeli agli incontri comunitari compresi tra il 17 dicembre e il 6 gennaio.

In seguito verranno dedicate sei settimane di preparazione alle celebrazioni natalizie. In questo periodo, come in quaresima, alcuni giorni vengono caratterizzati dal digiuno. Tale arco di tempo fu chiamato "quaresima di s. Martino", poiché il digiuno iniziava l'11 novembre. Di ciò è testimone s. Gregorio di Tours, intorno al VI secolo.

### La Teologia del tempo di Avvento

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri della domenica che capita il 30 novembre o è la più vicina a questa data, e termina prima dei primi Vespri di Natale. E' caratterizzato da un duplice itinerario – domenicale e feriale – scandito dalla proclamazione della parola di Dio.

### Le domeniche del tempo di Avvento

Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica); agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

### Le ferie del tempo di Avvento

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche in domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza.